

Linee Guida Valutazione - aggiornamento settembre 2024

Principi generali

La normativa in tema di valutazione prevede:

- Dlgs 62 del 13 aprile 2017 Art.1.1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art 1.3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo;

1. I docenti spostano il focus principale sulla valutazione formativa e di processo come strumento di apprendimento (non solo sul voto come risultato), sull'uso del riscontro (*feedback*) per il miglioramento, sul coinvolgimento degli studenti nella valutazione.

2. Viene definito uno standard operativo minimo applicato da tutti i docenti.

3. Viene garantita a ogni docente una libertà sperimentale individuale 'aggiuntiva', con obbligo di verifica di efficacia e di relazione al Collegio di quanto sperimentato.

Standard operativo minimo

1. 'Patti chiari' sulla valutazione con gli studenti. Ogni docente spiega finalità e modalità di valutazione, distinguendo "valutazione" e "voto"; presenta e discute con gli studenti i criteri di valutazione e le griglie utilizzate (la riflessione comune sui criteri e la precisa comprensione dei meccanismi della valutazione retroagisce positivamente sulla preparazione).

2. Voti utilizzabili Il voto minimo utilizzabile è 3 (compito non svolto/gravemente insufficiente), il voto massimo 10 (da usare correntemente per un compito svolto in modo eccellente). E' possibile utilizzare i mezzi voti, ma nessun'altra notazione (+ - 5/6 ecc).

3. Giudizio narrativo/riscontro Viene sempre garantito un riscontro narrativo. Per le prove ORALI: se sufficienti, giudizio motivato orale su base della griglia di dipartimento condivisa con gli studenti (personalizzabile); se insufficienti, giudizio scritto nelle note su RE. Per la prove SCRITTE: giudizio scritto con uso di griglia di dipartimento (personalizzabile) fotocopiata, stampata o sintetizzata dal docente. I riscontri contengono preferibilmente un apprezzamento/rinforzo e un consiglio operativo/trasformativo in caso di risultati negativi.

4. Numero minimo di voti Viene eliminata la definizione di un numero minimo di voti *in itinere* perché la normativa (art. 79 del R.D. 653/1925) prescrive che "i voti [negli scrutini] si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni".

5. 'Scritti' e 'orali' Di norma le valutazioni sommative vengono espresse attraverso un unico voto sintetico, senza distinzione fra scritto, orale e pratico. Le valutazioni intermedie nel triennio liceale, relativamente alle discipline italiano, latino e greco, sono espresse con un duplice voto: uno relativo alle competenze linguistiche (c.d. "scritto") e uno relativo alle competenze e conoscenze letterarie (c.d. "orale").

6. Calendario verifiche Nel caso di verifiche orali programmate, il calendario è gestito operativamente dagli studenti su indicazione dei docenti; il calendario delle verifiche scritte è concordato con gli studenti e tutte le verifiche scritte sono segnate sull'agenda del RE con congruo anticipo. I consigli di classe ricercano omogeneità nella gestione delle interrogazioni programmate e **programma per tempo il calendario delle verifiche** per evitare una eccessiva

concentrazione in alcuni periodi dell'anno. Ogni classe non può sostenere **più di tre verifiche scritte** nella stessa settimana; è consentita eccezionalmente una quarta verifica settimanale, solo se questa è a recupero di prove non svolte, e che pertanto riguarda solo una parte della classe.

7. Le verifiche e le esercitazioni **scritte** di qualsiasi tipo sono riconsegnate agli studenti al massimo **entro 15 giorni**, corrette e valutate sulla base di criteri di valutazione condivisi dal dipartimento ed esplicitati agli studenti; la valutazione delle verifiche **orali** (cfr. punto 3) viene comunicata oralmente agli studenti al termine della verifica (il voto numerico preciso ed eventuali griglie scritte possono essere comunicati entro 24 ore).

8. Tutte le valutazioni sono di norma inserite nel **registro elettronico dei voti**, dopo la consegna dei compiti o della comunicazione verbale dell'esito delle verifiche orali.

9. Lo studente, facendo richiesta al docente per l'uso dello *smartphone*, può **fotografare** le prove scritte svolte e corrette dal docente, per poter rivedere con calma il proprio elaborato con le relative correzioni.

10. Al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione fra le diverse classi, la scuola promuove **prove comuni**, con valutazione condivisa, soprattutto nelle discipline scritte (italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica). Possono inoltre essere organizzate prove di ingresso nelle classi iniziali, mentre nelle classi dell'ultimo anno vengono svolte, in modo comune, simulazioni delle prove d'esame per le discipline interessate. I dipartimenti stabiliscono il calendario e le materie interessate alle diverse prove, con le relative modalità di svolgimento.

11. App ClasseViva Visto che il focus della valutazione si sposta dal numero al giudizio narrativo/riscontro, viene disattivata la visualizzazione della 'media generale' (che appare come un'anticipazione errata della decisione del consiglio di classe), delle medie singole e delle frecce di miglioramento/peggioramento; dei colori nella visualizzazione dei voti (che mettono sullo stesso piano un 5 e un 3, un 6 e un 10).

Libertà sperimentale individuale

Ogni docente, nel rispetto di quanto scritto sopra e in particolare dei principi generali enunciati, può sperimentare liberamente:

1. uso di **voti di diverso peso** (es. osservazione in itinere, compito a casa, prova 'finale');
2. diverse modalità di **oggettivazione del feedback**, es. griglia competenze su RE, *drive* condiviso personale studente/prof, ecc.;
3. valutazione **senza voti numerici in itinere**, con voti numerici solo in pagella;
4. ogni altra modalità valutativa che migliori il processo di apprendimento e non concentri tutta l'attenzione solo sulla rilevazione del risultato.